FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA

UPAD

Statuto e Regolamento

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA

UPAD

LA FEDERAZIONE CULTURALE "GAETANO GAMBARA" UPAD

La Federazione è una organizzazione che raggruppa tutti gli enti che gravitano attorno all'Upad e ne condividono gli ideali, gli obiettivi e le strategie. Ha un po' quella funzione che in passato era concentrata sulla figura di Gaetano Gambara, che fondò l'Upad più di 50 anni fa. Vogliamo continuare la strada intrapresa da lui, se possibile ampliandola, passando dall' idea di un singolo ad una condivisione generale.

I SETTE OBIETTIVI DELLA FEDERAZIONE:

1. **aprire alla comunità**.
   UPAD è aperta a chiunque abbia idee o riflessioni da proporre e si senta orgoglioso di appartenere ad una comunità, nonostante le inevitabili negatività presenti;
2. **ridurre le barriere intersocietarie**.
   Le problematiche di oggi rendono ampiamente superato l'egoismo e gelosia dei "piccoli orticelli" a difesa d'interessi corporativistici o personali. UPAD è aperta a qualsiasi proposta collaborativa e di cammino comune con tutte le aggregazioni che condividano tale posizione;
3. **promuovere sinergie**.
   E' sotto gli occhi di tutti la riduzione di efficacia di azioni promosse da aggregati differenti tra loro non coordinati. Condividere e confrontare idee significa anche creare sinergie di reale utilità per la comunità a costi decisamente inferiori;
4. **migliorare la qualità dell'offerta**.
   Viviamo in un mondo in cui la variabilità degli oggetti e delle esperienze sembra l'unica strategia di successo. In realtà, è la qualità delle cose e delle esperienze ciò che si deve perseguire. Non sempre "tanto" corrisponde a "di qualità". UPAD si concentrerà su quest'ultimo aspetto;
5. **ridurre il divario intergenerazionale**.
   Se non si vuole giungere ad un conflitto sociale, il divario intergenerazionale va contenuto. I giovani devono trovare un luogo dove potere fare esperienza, maturare e trovare i giusti supporti. Su di loro UPAD effettuerà il massimo investimento;
6. **potenziare le realtà territoriali**.
   In una terra dalle caratteristiche dell'Alto Adige le esperienze maturate a livello territoriale risultano strategiche per la crescita della comunità in termini culturali e di convivenza. Per questa ragione questa azione costituisce una priorità del nuovo corso;
7. **coinvolgere il settore imprenditoriale**.
   Cultura e impresa non possono perseguire strade troppo divaricanti. Ecco perché lo sforzo UPAD di creare una base di confronto costante.

ENTRA NELL'UPAD E SENTITI ORGOGLIOSO DI APPARTENERVI E DI CONTRIBUIRE ALLA SUA CRESCITA.

Prof. Lucio Lucchin
Presidente della Fondazione UPAD

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

Allegato "G" Rep. 110.900 Rac. 28.484

STATUTO

della FEDERAZIONE CULTURALE GAETANO GAMBARA – UPAD

Articolo 1

Denominazione e sede

1. E' costituita la **"Federazione culturale Gaetano Gambara - UPAD"**, con sede legale in Bolzano.
2. La Federazione intende proseguire l'impegno profuso per oltre cinquant'anni dal fondatore dell'Università Popolare Alpi Dolomitiche (UPAD) e istituzioni collegate, avvocato Gaetano Gambara, cui dedica, con memore gratitudine, la propria intitolazione.

Articolo 2

Finalità

1. La Federazione è un'associazione senza fini di lucro, che si prefigge di promuovere una cultura partecipata attraverso il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo degli enti federati con lo scopo di curare la diffusione di conoscenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche, al fine di ottimizzare la capacità di pensiero in ogni fascia di età, avvalendosi, nell'ambito dell'educazione permanente, dell'apporto operativo e del confronto costruttivo, condiviso e partecipato dei suoi enti associati, di seguito indicati come "soci".
2. La Federazione eroga le proprie attività di coordinamento prevalentemente ai soci e tramite gli stessi, rappresentando una cornice operativa e organizzativa, sia sul piano programmatico, che amministrativo gestionale.
3. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2, la Federazione promuove la collaborazione tra i propri soci, cura il coordinamento delle iniziative comuni, può fornire consulenze, servizi e attività di formazione, e rappresenta congiuntamente i medesimi presso le istituzioni pubbliche.
4. La Federazione, consapevole di agire in un territorio con presenza di più culture ed etnie, intende, in particolare, favorire il confronto, la conoscenza e la convivialità tra le persone, e considerare le diversità di identità, lingua, usi e costumi, presenti sul territorio, una ricchezza per il progresso culturale del singolo e della popolazione.

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

Articolo 3

Soci

1. Nella Federazione si distinguono soci fondatori ed effettivi.
2. I soci sono tenuti a documentare le deleghe di natura organizzativa, conferite dal rispettivo organo amministrativo. È fatto divieto di cumulo di cariche all'interno delle associazioni federate, esclusi i revisori dei conti.
3. Possono aderire quali soci effettivi della Federazione le istituzioni che operano nel territorio provinciale, senza finalità di lucro, e condividano similari finalità.
4. La domanda di adesione alla Federazione quale socio effettivo deve essere corredata dai seguenti documenti:
   a) statuto dell'ente o associazione;
   b) organigramma;
   c) consistenza sociale e situazione patrimoniale;
   d) ogni altra indicazione che il richiedente intenda rendere nota agli organi federali.
5. L'appartenenza alla Federazione, sia quale socio fondatore che effettivo, cessa per i seguenti motivi:
   a) per recesso, da comunicarsi in qualsiasi momento motivandolo per iscritto, immediatamente esecutivo su richiesta;
   b) per esclusione, proposta dal Consiglio direttivo e deliberata dall'Assemblea generale, nei seguenti casi:
      1) per gravi violazioni dello Statuto o degli obblighi statutari;
      2) quando l'operato del socio rechi grave danno alla reputazione o sia in contrasto con gli obiettivi della Federazione;
      3) per comportamenti particolarmente scorretti sia nei confronti della Federazione che di altri soci;
      4) quando il socio, alla fine dell'anno finanziario, non abbia ancora provveduto, senza giustificazione, al versamento della quota sociale prevista o del corrispettivo dei servizi resi.
      5) per scioglimento dei singoli soci o della Federazione

   L'esclusione produce i suoi effetti se deliberata da almeno i tre quarti dei componenti dell'Assemblea generale dei soci.

   La cessazione dell'appartenenza alla Federazione non comporta il rimborso della quota annuale o altro risarcimento di natura economica.

Articolo 4

Diritti e doveri dei soci

1. Tutte le associazioni federate hanno diritto, tramite i propri rappresentanti, all'elettorato attivo e passivo.
2. I soci conservano la propria autonomia organizzativa, finanziaria e patrimoniale, e si assumono piena responsabilità civile e morale per le attività svolte, nel rispetto degli obblighi statutari.
3. Per far fronte alle spese gestionali di base i soci sono tenuti a versare la quota associativa, composta da una parte fissa ed una variabile differenziata in funzione dei rispettivi bilanci annuali, fissata annualmente dal Consiglio direttivo della Federazione.
4. I soci possono avvalersi di tutte le prestazioni e dei servizi che la Federazione offre, concordandone il corrispettivo, quando previsto.
5. I soci s'impegnano a mantenere un comportamento corretto, sia nelle relazioni interne che esterne, e ad astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa nuocere alla Federazione.
6. I soci si impegnano a riportare nella documentazione ufficiale della rispettiva istituzione la dicitura "aderente alla Federazione culturale Gaetano Gambara - UPAD" e relativo logo.
7. I soci fondatori mettono a disposizione della Federazione proprio personale per gestire i servizi di comune interesse; dei relativi oneri si tiene conto nel quantificare la rispettiva quota sociale.
8. Il consiglio direttivo può costituire un fondo di garanzia e rischi, a beneficio dei soci stessi, anche per ottenere prestiti infruttiferi di breve durata per far fronte a momentanee criticità finanziarie.

Articolo 5

Organi della Federazione

1. Sono organi della Federazione:
   a) l'Assemblea generale;
   b) il Consiglio direttivo;
   c) il Presidente della Federazione;
   d) il Collegio dei Revisori dei conti;
   e) il Collegio dei Probiviri;
   f) il Senato Accademico (facoltativo);
   g) il Centro Studi (facoltativo).

2. I membri degli organi della Federazione rimangono in carica per la durata di tre anni, e sono rieleggibili.

Articolo 6

L'Assemblea generale

1. L'Assemblea generale è formata da tutti gli enti federati, fondatori ed effettivi, sulla base di specifici accordi intervenuti tra i soci stessi e del regolamento di cui al successivo articolo 7, comma 3, lettera h.
   La convocazione è fatta dal Consiglio Direttivo ai sensi del successivo art. 14.3.
   Ogni ente associato ha diritto ad un voto ed è rappresentato in assemblea dal proprio rappresentante legale o da altro proprio funzionario o dipendente debitamente autorizzato.
   Non sono ammesse deleghe.
2. L'Assemblea generale può essere ordinaria o straordinaria.
3. Compete all'Assemblea generale ordinaria:
   a) l'elezione del Consiglio direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti, e del Collegio dei Probiviri, salvo quanto disposto dal successivo art. 8
   b) l'approvazione della relazione del Presidente, dei bilanci consuntivo e preventivo, e del programma annuale;
   c) la decisione sulla ammissione o espulsione di soci;
   d) ogni altra questione sottoposta all'Assemblea nell'ordine del giorno proposto dal Consiglio direttivo, o da almeno un decimo (1/10) dei rappresentanti dei soci mediante richiesta scritta e motivata.
4. Compete all'Assemblea generale straordinaria:
   a) deliberare le modifiche dello Statuto;
   b) deliberare lo scioglimento della Federazione e la devoluzione del patrimonio.
5. L'Assemblea generale ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, o quando lo richiedano, con motivazione scritta e indicazione dell'ordine del giorno, il Collegio dei Revisori dei conti, o almeno un decimo (1/10) dei componenti dell'Assemblea stessa.
   Essa è validamente costituita in prima convocazione se è presente almeno la metà degli associati, in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli associati presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea generale ordinaria, salvo che sia altrimenti disposto dalla legge o dal presente statuto, sono valide se approvate a maggioranza degli associati presenti.

6. L'Assemblea generale straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno i due terzi degli associati, e in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli associati presenti.
   Le deliberazioni dell'Assemblea generale straordinaria sono valide se approvate a maggioranza degli associati presenti.
   Per deliberare lo scioglimento della Federazione e la devoluzione del relativo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) degli associati.
7. Possono essere prese deliberazioni solo sugli argomenti all'ordine del giorno. Dei lavori dell'Assemblea generale e delle relative deliberazioni è steso verbale, che viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio verbalizzante.

Articolo 7

Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto da un numero variabile da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 12 (dodici) consiglieri eletti dall'assemblea, dei quali uno con funzione di Presidente e due con funzione di Vice Presidenti. L'Assemblea stabilisce prima dell'elezione il numero complessivo dei consiglieri, che durano in carica per tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato.
2. Il Consiglio direttivo è convocato e coordinato dal Presidente della Federazione, e si riunisce in via ordinaria con cadenza trimestrale. Le deliberazioni sono valide se assunte alla presenza della maggioranza dei suoi componenti, e approvate dalla maggioranza dei presenti.
3. Compete al Consiglio direttivo di:
   a) fissare le linee di indirizzo strategico per la programmazione e attuazione delle iniziative dei soci concordandone i rispettivi obiettivi di qualità;
   b) promuovere e coordinare le sinergie tra i soci fondatori ed effettivi nell'attuazione dei progetti compartecipati o connessi;

   c) adottare gli atti amministrativi e gestionali necessari a dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea generale, al programma annuale della Federazione, e alle altre attività e manifestazioni comuni concordate dai soci;
   d) convocare l'Assemblea generale predisponendo il relativo ordine del giorno, predisporre la relazione annuale, il bilancio consuntivo, il programma di attività con bilancio preventivo e piano di finanziamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale;
   e) eleggere il Presidente e i Vicepresidenti della Federazione, appartenenti possibilmente a gruppo linguistico diverso;
   f) deliberare l'assunzione di personale, quando non sia possibile di avvalersi del personale dipendente degli enti federati;
   g) autorizzare la stipulazione di convenzioni e contratti nell'interesse della Federazione; conferire deleghe nei casi consentiti; nominare i rappresentanti della Federazione in seno ad altri organismi;
   h) approvare, su proposta del Presidente della Federazione, i regolamenti:
      1) sull'ordinamento e sull'attività degli organi statutari;
      2) sull'attività amministrativa e contabile della Federazione;
      3) sulla gestione e disciplina del personale.
4. Il Consiglio direttivo può affidare o delegare compiti specifici a suoi singoli componenti, fermo restando che ne porta in solido la responsabilità nei confronti dell'Assemblea generale; può altresì chiamare a partecipare in funzione consultiva, alle sue sedute, anche delegati di altre organizzazioni o esperti di particolari settore, nonché i direttori o referenti d'area degli uffici.

Articolo 8

Il Presidente della Federazione

1. Il Presidente e i Vice Presidenti della Federazione rimangono in carica per tre anni e possono essere riconfermati.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Federazione, sovrintende al suo buon andamento, coordina l'attività dei vari organi, vigila sul corretto funzionamento della Federazione e sul perseguimento degli scopi istituzionali, esercita le attribuzioni a lui delegate dal Consiglio direttivo e cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso e dall'Assemblea generale; presiede l'Assemblea generale, il Consiglio direttivo, e l'Ufficio di Presidenza, li convoca e ne fissa l'ordine del giorno.

3. Il Presidente provvede a quanto occorre per la buona organizzazione e amministrazione della Federazione.
4. In caso di sua assenza o impedimento, il Presidente è sostituito da uno dei Vicepresidenti, ai quali può anche delegare parte delle sue funzioni, informandone il Consiglio direttivo.
5. Il Presidente della Federazione conferisce fiduciariamente ad uno dei direttori o referenti d'area dei soci fondatori l'incarico di coordinatore dei medesimi. Il coordinatore convoca trimestralmente il tavolo tecnico dei direttori e referenti d'area e, per conto dei medesimi, si rapporta direttamente con il Presidente della Federazione; partecipa alle sedute del Consiglio direttivo e dell'Assemblea generale nella funzione di segretario e ne stende il verbale.

Articolo 9

Il Collegio dei Revisori dei conti

1. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti.
   Almeno uno degli effettivi e uno dei supplenti devono essere scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
   Si applicano in ogni caso le vigenti disposizioni nazionali e provinciali in materia.
2. Qualora previsto da specifica convenzione, uno dei membri effettivi del Collegio dei Revisori dei conti è designato dalla Provincia autonoma di Bolzano o dal Comune di Bolzano.
3. Il Collegio, alla prima riunione, sceglie fra i suoi membri un Presidente, salvo che vi abbia già provveduto l'assemblea al momento della nomina.
4. I revisori durano in carica per tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato.
   La carica è incompatibile con qualunque altra carica in seno all'associazione.
5. I Revisori dei conti esercitano il controllo contabile e la vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione.
   In caso di irregolarità riscontrate hanno il potere di convocare l'assemblea.
   Il Presidente del Collegio o un Revisore suo delegato partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo ed alle assemblee in cui si approvano i bilanci annuali della Federazione.

Articolo 10

Il Collegio dei Probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno con funzioni di Presidente, che viene eletto in seno al Collegio stesso. I probiviri sono eletti dall'Assemblea generale, con la maggioranza dei due terzi dei votanti, e restano in carica tre anni.
2. Compete al Collegio dei Probiviri di risolvere le controversie che dovessero sorgere tra i soci fondatori ed effettivi e la Federazione, o gli organi della stessa, circa l'interpretazione e l'applicazione dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti i rapporti sociali.
3. In caso di violazione dello statuto e dei regolamenti, o di inadempienza delle deliberazioni sociali da parte dei soci, compete al Consiglio dei Probiviri, a seconda della gravità della condotta, di comminare la sanzione disciplinare del richiamo, della censura o di proporre al Consiglio direttivo l'esclusione del socio dalla Federazione.

Articolo 11

Il Senato Accademico e il Centro Studi

1. La Federazione può avvalersi del supporto di un Senato Accademico, quale osservatorio privilegiato delle manifestazioni e degli eventi più significativi di natura culturale, istituzionale, sociale, ambientale ed economica, volti a favorire i processi di cambiamento in atto nella società e a valorizzare l'affermazione di una cittadinanza attiva.
2. Quale organo consultivo e propositivo della Federazione, il Senato Accademico esprime parere sui programmi annuali e pluriennali di attività e, su richiesta del Consiglio direttivo, in ordine a singole iniziative; elabora progetti per la promozione di iniziative di studio e di ricerca formulando proposte per la loro attuazione, come pure procede, su mandato o previa autorizzazione del Consiglio direttivo, all'organizzazione di manifestazioni di particolare valenza nel campo culturale, istituzionale, socio-economico, ambientale e della salute, finalizzate alla conoscenza e alla comprensione della multiforme e complessa realtà provinciale; esercita ogni altro compito, nell'ambito dell'innovazione e della ricerca, demandatole dal Consiglio direttivo o dal Presidente della Federazione.
3. Il Senato Accademico è composto da docenti universitari, da docenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia, da esponenti qualificati del mondo dell'economia, delle professioni, della produzione e del lavoro, delle associazioni

e delle istituzioni autonomistiche e delle amministrazioni pubbliche, come pure da rappresentanti dei cittadini e delle cittadine di nuova immigrazione.

4. Il numero dei componenti del Senato Accademico è variabilmente determinato in modo da garantire l'adeguata rappresentanza delle diverse espressioni sociali e culturali indicate nel comma 3. I componenti sono nominati dal Consiglio direttivo della Federazione per la durata di tre anni, rinnovabili.
5. Il Senato Accademico nomina al proprio interno il Presidente e un Vice Presidente per la durata di 2 anni, rinnovabili. Per la programmazione dei propri lavori, l'attuazione delle relative deliberazioni e dei progetti approvati, il Senato si avvale di una segreteria operativa composta dal Presidente, dal Vice presidente e da altri membri indicati da Senato stesso.
6. Per supportare l'attività della Federazione e del Senato Accademico in particolare, il Consiglio direttivo può istituire un Centro Studi, di cui fa parte a pieno diritto l' Accademia di dialogo interculturale, retto da un gruppo di almeno tre esperti in ambito socio-culturale, epidemiologico, mediatico, con annessa raccolta di documentazione bibliografica e multimediale. Il Centro Studi si avvale dei servizi messi a disposizione dalla Federazione e dalle istituzioni federate.

Articolo 12

L'esercizio finanziario

1. L'anno sociale coincide con l'anno solare. Il bilancio consuntivo deve essere presentato all'Assemblea generale, per la sua approvazione, entro i primi tre mesi dell'anno successivo.

Articolo 13

Aspetti economici

1. Le entrate della Federazione provengono da:
   a) quote associative;
   b) ricavi delle prestazioni di consulenza e amministrazione a favore dei soci e delle istituzioni aderenti;
   c) contributi di enti pubblici o privati;
   d) offerte, donazioni, e lasciti;
   e) accordi e convenzioni per la gestione di servizi;
   f) attività commerciali marginali;
   g) sponsorizzazioni.
2. Il patrimonio consiste in beni mobili e immobili.

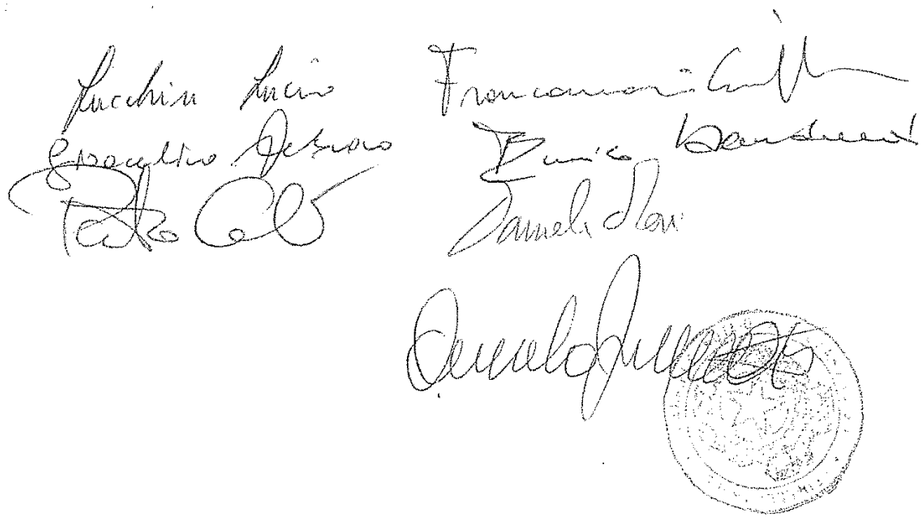
3. E' fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Federazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
4. In caso di scioglimento della Federazione, deliberato dall'Assemblea generale straordinaria, e previa nomina di uno o più liquidatori, il patrimonio è devoluto ad altre associazioni non lucrative che perseguano finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità in ambito socio-culturale, sentito l'organo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 14

Disposizioni finali

1. Tutte le cariche associative indicate nel presente Statuto si intendono a titolo gratuito, pertanto è escluso qualsiasi tipo di beneficio economico sia diretto che indiretto; sono riconosciuti soltanto i rimborsi delle spese autorizzate e documentate, relativi alla carica ricoperta o agli incarichi conferiti dal Consiglio direttivo. Per eventuali incarichi straordinari possono essere corrisposti, oltre al rimborso delle spese, compensi occasionali, secondo criteri di rigorosa economicità stabiliti dal Consiglio direttivo. Detti compensi, oltre al rimborso delle spese effettive sostenute, possono essere altresì corrisposti ai membri del Senato Accademico per le prestazioni intellettuali rese in seno al Centro Studi della Federazione, o ai componenti del medesimo.
2. Al Presidente e ai membri effettivi del Collegio dei Revisori dei conti compete un'indennità di carica annuale concordata con il Consiglio direttivo, oltre al rimborso delle spese vive sostenute e documentate.
3. La convocazione degli organi collegiali è effettuata mediante avviso comunicato ai componenti con qualunque mezzo (ad es. lettera raccomandata, fax, e-mail, sms) che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno sette giorni prima dell'adunanza. Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed il Collegio dei Probiviri, in caso di urgenza e indifferibilità, possono essere convocati con preavviso di soli tre giorni.
4. La convocazione e partecipazione all'adunanza degli organi collegiali, o l'espressione di voto sono ammesse anche a mezzo di collegamenti video/telefonici e informatici.
5. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice civile e delle normative in materia, nonché gli accordi intervenuti tra i soci ed i regolamenti che si provvederà concordemente a redigere.

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD



FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

FEDERAZIONE CULTURALE
“GAETANO GAMBARA” UPAD

per una cultura partecipata

REGOLAMENTO
CODICE ETICO
LINEE D’INDIRIZZO

Versione maggio 2017 bis

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

INDICE

	ARGOMENTO	PARAGRAFO
REGOLAMENTO	*Premessa*	0
	"Vision" ed obiettivi della federazione. *Ordinamento degli organi statutari* *Senato Accademico*	1,2,3
	Diritto e doveri dei soci	4
	Responsabilità sul funzionamento della Federazione	5
	Tavolo tecnico dei direttori/responsabili-referenti d'area *Sezioni Territoriali UPAD*	6, 7
	Comunicazioni ed Ufficio stampa della Federazione	8
	Marketing e attività promozionali	9
	Indicatori di qualità	10
LINEE D'INDIRIZZO	*Referenti di settore*	1
	Tipologia di relatori	2
ALLEGATI	*Carta programmatica d'intenti Senato Accademico della Federazione*	1
	Codice etico	2

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

REGOLAMENTO

PREMESSA

Le presenti norme/indirizzi disciplinano gli ambiti e le materie previsti dallo Statuto della Federazione culturale GAETANO GAMBARA – UPAD -, di seguito indicata *Federazione-,* nonché gli aspetti strategico - organizzativi indispensabili per il perseguimento degli obiettivi prefissati.

§ 1 "VISION" ED OBIETTIVI DELLA FEDERAZIONE

1. La "Vision" della *Federazione* **è di fungere da innovativo ed originale quadro di riferimento per la sperimentazione ed attuazione di modelli strategici avanzati per una** *CULTURA PARTECIPATA*, intendendo per: *cultura*, il complesso di conoscenze, tradizioni, saperi e valori considerati fondamentali e degni di essere veicolati alle generazioni presenti e trasmessi a quelle future, e *partecipata*, cioè non fine a se stessa, ma come ricchezza «contagiosa» per la collettività, capace di indurre al confronto costruttivo e condiviso e alla convivenza e collaborazione fra le persone.

2. La *Federazione,* consapevole di operare in una terra di confine con la presenza di più culture ed etnie, intende favorire il confronto, la conoscenza, la convivenza e l'integrazione fra i gruppi linguistici storicamente autoctoni ed i nuovi cittadini; considera le diversità di identità, di lingua, di religione, di usi e costumi, patrimoni ed espressioni del territorio, come fecondo tesoro per il progresso culturale della singola persona e di tutte le comunità presenti nella provincia di Bolzano.

3. La *Federazione* persegue il diritto di ogni persona all'educazione permanente e all'istruzione informale e non formale, attraverso processi formativi rivolti a tutte le fasce d'età, promuovendo iniziative di aggiornamento, qualificazione e riqualificazione professionale. A tal fine, una particolare attenzione viene riservata allo sviluppo delle conoscenze e della cultura proprie delle nuove tecnologie multimediali e dei nuovi linguaggi verbali e non verbali.

4. La *Federazione*, si propone di perseguire in particolare i seguenti

   obiettivi esterni:

   a) diffondere la cultura, l'educazione permanente e l'aggiornamento professionale, promuovendo la ricerca di nuovi modelli socio-culturali;

   b) promuovere le attività di studio e di ricerca scientifica in ambito culturale e formativo nonché in settori strategici per il benessere della persona, quali la tutela dell'ambiente, l'educazione fisica e motoria e l'educazione alla salute;

   c) sensibilizzare la comunità locale e l'opinione pubblica sulle tematiche di maggiore rilevanza o impatto sociale;

   d) collaborare con altri organismi nazionali e internazionali che perseguano finalità analoghe o complementari a quelle proprie della *Federazione*;

   e) favorire l'interscambio informativo e propositivo sui progetti culturali e formativi;

f) promuovere la collaborazione con le istituzioni sociali, economiche e le altre organizzazioni culturali operanti sul territorio, al fine della creazione di una rete interassociativa;

g) creare e supervisionare progettualità con il mondo imprenditoriale, anche al fine di opportune sponsorizzazioni;

obiettivi interni:

h) delineare le linee d'indirizzo strategico interassociativo pluriennali ed annuali, che le Associazioni aderenti s'impegnano ad implementare e a rendere sinergiche nelle rispettive azioni, per perseguire comuni obiettivi strategici;

i) concordare, con valenza pluriennale ed annuale, gli obiettivi di qualità per ogni Associazione federata;

j) analizzare, valutare e supportare le proposte operative provenienti dalle Associazioni federate;

k) promuovere una concreta solidarietà interassociativa, specie nell'ambito dell'amministrazione federata delle risorse finanziarie, della contabilità, del patrimonio, del personale, dell'offerta formativa, come pure dei servizi che richiedono, per la loro complessa natura, una gestione in rete, al fine del perseguimento di obiettivi di economie di scala, di efficacia ed efficienza delle iniziative e delle misure programmate;

l) dirimere controversie interassociative e provvedere all'espulsione delle Associazioni federate, anche fondatrici, qualora sia reiterato il non rispetto delle regole concordate. I relativi provvedimenti sono adottati dal Consiglio direttivo, su conforme deliberazione del Collegio dei Probiviri della *Federazione*.

§ *2* ORDINAMENTO DEGLI ORGANI STATUTARI

1. L' Assemblea generale della *Federazione* è costituita, in prima composizione, da un rappresentante per ciascuna Associazione che, contemporaneamente alla sottoscrizione dell'atto costitutivo, ha sottoscritto il *Patto parasociale,* preordinato a garantire, per la durata massima di due mandati triennali consecutivi, il necessario coordinamento delle funzioni e il più efficace ed efficiente perseguimento delle finalità contemplate dallo Statuto della Federazione stessa. Le nuove Associazioni che, nel corso dei due predetti mandati triennali, chiedano di far parte della *Federazione,* sono tenute, all'atto dell'adesione, alla sottoscrizione del predetto *Patto parasociale*. Tali Associazioni siedono con un proprio rappresentante in seno all'Assemblea generale.

2. Il primo Presidente della *Federazione*, cui sono attribuite le funzioni di cui all'articolo 8 dello Statuto, è nominato per la durata massima di due mandati triennali consecutivi, conformemente a quanto contemplato dal *Patto parasociale*. Al termine del secondo mandato, il Presidente in carica può essere ulteriormente riconfermato.

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

3. Per l'espletamento delle funzioni contemplate dall'articolo 7 dello Statuto, il primo Consiglio direttivo della *Federazione* **è composto, dal Presidente, dai due Vice Presidenti e dai sei Consiglieri indicati nell'atto costitutivo della** *Federazione* stessa. E' comunque fatta salva la possibilità da parte dell'Assemblea di integrare la composizione del Consiglio direttivo fino ad un massimo di dodici membri, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 6, comma 3 e 7, comma 1, dello Statuto, garantendo, conformemente alle previsioni del *Patto parasociale,* la presenza del 40%, arrotondabile all'unità superiore, di rappresentanti espressi dalla Fondazione UPAD.

4. Finalità ed ambiti di competenza, composizione, struttura organizzativa e risorse operative, ambiti di promozione e comunicazione del Senato Accademico della *Federazione* di cui all'articolo 11 dello Statuto, sono indicati nel successivo § 3.

5. A sostegno della qualificazione dell'offerta formativa, della ricerca pedagogica – didattica, delle indagini sui target di riferimento, come pure a supporto della promozione dei rapporti di reti sinergiche con il mondo scientifico, accademico, dell'economia e del lavoro e delle istituzioni pubbliche e private, anche al fine di diversificare le fonti di finanziamento dell'attività della *Federazione* e delle stesse associazioni federate, il Consiglio direttivo istituisce il *Centro studi* della *Federazione*.

6. Il Centro studi è affidato alla responsabilità di un esperto di comprovata competenza preposto rispettivamente a ciascuno degli ambiti di ricerca relativi a: a) *cultura del territorio*; b) *istituzioni autonomistiche*; c) *società ed economia del territorio*; d) *promozione e tutela della salute, della sanità e del benessere psico-fisico.*

7. Nell'ambito delle risorse umane, organizzative e finanziarie messe a disposizione dal Consiglio direttivo, il Centro studi provvede; a) alla costituzione di raccolte bibliografiche e multimediali finalizzate all'obiettivo primario di monitorare e segnalare tempestivamente al Consiglio direttivo della *Federazione* le previsioni di tendenza della società e della comunità locale; b) alla conduzione di ricerche, avvalendosi in convenzione anche di agenzie ed esperti esterni, che risultino funzionali all'approfondimento delle tematiche di cui agli ambiti di ricerca individuati al comma 6.

8. L'*Accademia di dialogo interculturale* già della Fondazione UPAD, è parte costituente del Centro studi e ne assume il ruolo propulsivo e di coordinamento delle attività e delle iniziative per la promozione degli ambiti di ricerca di cui al comma 6, lettere b), nell'ottica della convivenza, e c). Fatto salvo il numero minimo di tre, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 11, comma 6, dello Statuto, il Consiglio direttivo della Federazione provvede alla nomina dei componenti dell'Accademia di dialogo interculturale individuandoli fra esperti a livello universitario e di alta qualificazione professionale.

§ 3 IL SENATO ACCADEMICO

3.1. Finalità e ambiti di competenza

1. Il *Senato Accademico* è organo della *Federazione* a supporto dell'elaborazione degli indirizzi programmatici dell'offerta formativa delle associazioni che aderiscono alla Federazione stessa. Al fine dell'implementazione del ruolo precipuo di fucina delle idee, il Senato Accademico si dota di un

proprio progetto strutturato**.** Il Senato Accademico cura l'approfondimento delle tematiche di attualità nelle seguenti quattro aree: *cultura del territorio, istituzioni autonomistiche, società ed economia del territorio, promozione e tutela della salute, della sanità e del benessere psico-fisico.*

2. In particolare, la *Federazione,* nel quadro delle finalità e degli obiettivi posti dallo Statuto e dal precedente § 1, si avvale del supporto del Senato Accademico, con compiti:

   a) progettuali e propositivi – l'elaborazione di progetti e proposte nelle aree di azione e di interesse per la realtà provinciale rappresenta la "missione" precipua del Senato Accademico. Detti progetti e proposte sono rivolti principalmente al Consiglio direttivo della *Federazione* per i possibili recepimenti e l'assunzione delle misure di competenza.

   b) consultivi - il Senato Accademico esprime parere preventivo sui piani annuale e pluriennale dell'attività formativa della Federazione, formulando le osservazioni e i suggerimenti ritenuti opportuni al fine di qualificarne l'azione, e facoltativamente, nei casi in cui i vertici della Federazione ritengano opportuno farne richiesta.

   c) valutativi - oltre a valutare gli esiti del proprio programma culturale e i riflessi della sua attuazione, il Senato Accademico*,* se richiesto, può formulare giudizi complessivi sull'attività formativa posta in essere dalla Federazione e dalle Associazioni ad essa aderenti.

   d) elaborativi - attuativi – Sulla base del proprio progetto culturale, il Senato Accademico ha, altresì, la possibilità di elaborare ed attuare un autonomo programma di iniziative nelle aree: *"Promozione delle culture dell'autonomia e del territorio"; "Società ed Economia del territorio"; "Salute, Benessere psico-fisico e movimento, Ambiente"*.

3. A livello operativo, per l'attuazione del progetto culturale, il Senato Accademico può ricercare forme di collaborazione con *l'Accademia di dialogo interculturale* funzionante nell'ambito del Centro Studi della *Federazione* con un proprio ambito specifico di ricerca e formazione.

3.2. <u>Composizione</u>

1. Il Senato Accademico è costituito da esponenti qualificati del mondo culturale, universitario, delle istituzioni di alta cultura, della scuola e della formazione, delle istituzioni pubbliche, del mondo sociale ed economico della provincia di Bolzano, che dichiarino di condividere il documento programmatico riprodotto in calce, sottoscrivendo la relativa "carta di intenti" che definisce le finalità e obiettivi insiti nel programma del Senato medesimo (1). Con la sottoscrizione della "carta di intenti", ciascun membro del Senato viene iscritto alla *Federazione*.

2. Al fine di avvalorare l'impronta multi e interculturale del proprio progetto, viene posta una specifica attenzione anche al coinvolgimento di rappresentanti delle nuove popolazioni immigrate.

3. Il Senato Accademico è composto da un numero minimo di sedici (16) e massimo di quarantotto (48) membri. A ciascuna delle aree di azione: *cultura del territorio, istituzioni autonomistiche, società ed economia del territorio, promozione e tutela della salute, della sanità e del benessere psico-fisico,* devono appartenere almeno quattro membri.

4. Il Consiglio direttivo istituisce il Comitato Scientifico del Senato Accademico, costituito da un numero minimo di quattro professionisti di chiara fama di rilevanza nazionale ed internazionale, quali docenti universitari ordinari, dirigenti generali della pubblica amministrazione e magistrati, che si rendano disponibili ad assumere formalmente la funzione di Consiglieri straordinari della *Federazione,* fornendo pareri, consulenze e relazioni tecnico scientifiche su argomenti di particolare complessità che vengono loro richiesti dal Presidente o da Consiglio direttivo della Federazione stessa.

5. La partecipazione alle sedute plenarie e ai lavori dei gruppi di lavoro o dei dipartimenti avviene a titolo gratuito, senza la corresponsione di indennità, gettoni di presenza o rimborsi spesa. La Segreteria operativa di cui al § 3.3., comma 2, vigila sulla partecipazione dei componenti il Senato Accademico con l'obiettivo di garantire presenze ed impegno qualificati.

3.3. <u>Struttura organizzativa risorse operative</u>

1. Il Senato Accademico nomina, con cadenza biennale rinnovabile, il proprio Presidente e un Vice Presidente.

2. Per la programmazione dei propri lavori, l'attuazione delle relative deliberazioni e dei progetti approvati, al fine di promuovere la più ampia diffusione delle attività e delle iniziative autorizzate e programmate, il Senato Accademico si avvale di una Segreteria operativa composta dal Presidente, dal Vice Presidente e da altri tre membri indicati dal Senato stesso.

3. All'organizzazione delle attività e delle iniziative programmate, come pure delle ricerche correlate all' attuazione del proprio progetto culturale, il Senato Accademico si avvale, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, dell'*Accademia di dialogo interculturale* del Centro Studi della *Federazione*, nei termini indicati al § 2.

4. Il Senato Accademico opera in sedute plenarie che si riuniscono con cadenza almeno quadrimestrale.

5. Al fine di concorrere al perseguimento degli obiettivi propri della *Federazione* indicati dal comma 4 del § 1, il Senato Accademico si articola in gruppi di lavoro corrispondenti alle aree tematiche di cui al comma 6, del § 2; di ciascuno di detti gruppi viene nominato un coordinatore quale referente organizzativo e scientifico.

6. Il Senato Accademico fa affidamento, nei limiti delle risorse strutturali, umane e finanziarie che la *Federazione* mette a disposizione una volta autorizzate le iniziative:

- su un proprio spazio all'interno della *Federazione*;
- sul necessario supporto amministrativo e di segretariato offerto dal personale della *Federazione* che si rende disponibile;
- sulla dotazione finanziaria annuale, deliberata dal Consiglio direttivo della *Federazione,* per l'attuazione del programma autonomo di attività e per il funzionamento del Senato medesimo

3.4. <u>Ambiti di promozione – comunicazione</u>

1. La promozione e la diffusione delle attività programmate costituiscono un impegno precipuo di ciascun membro del Senato Accademico, rappresentando il proprio personale contributo alla definizione dei contenuti e alla conoscenza sociale dell'azione formativa della *Federazione*.

2. La funzione individuale si coniuga con quella che viene implementata attraverso la promozione di una rete di rapporti collaborativi, che il Consiglio direttivo della *Federazione* può gestire direttamente o per delega, da tessere con Università, Istituzioni pubbliche e le Agenzie, Fondazioni e Associazioni del territorio che si rendano disponibili a condividere il progetto culturale della *Federazione*.

3. Oltre alle convenzioni e ai protocolli di collaborazione già in essere, altri accordi si rendono necessari per il perseguimento degli obiettivi preordinati a coltivare la conoscenza, l'interazione e la collaborazione tra le popolazioni conviventi nella nostra provincia nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse e articolate espressioni culturali.

§ 4 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

1. Nel quadro delle disposizioni generali contemplate dall'articolo 4 dello Statuto, le Associazioni federate adeguano, in quanto necessario, i rispettivi statuti entro un anno dall'adesione alla *Federazione*.

2. Per concorrere alle spese generali di gestione della *Federazione*, le Associazioni federate versano annualmente la rispettiva quota sulla base delle disposizioni fissate dal Consiglio direttivo ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 4 dello Statuto. La *Federazione* assicura alle associazioni federate la fornitura di servizi di natura amministrativa e contabile necessari a garantirne il più efficace, efficiente ed economico funzionamento.

3. Le Associazioni federate possono mettere a disposizione della *Federazione* proprio personale per la gestione dei servizi di comune interesse; dei relativi oneri si tiene conto nel quantificare il corrispettivo per il servizio erogato e per la quantificazione della rispettiva quota sociale.

4. Le Associazioni aderenti adeguano lo stato giuridico e il trattamento economico del proprio personale, come pure le tariffe articolate alle diverse tipologie dei relatori e collaboratori esterni, ai principi generali stabiliti in materia dal Consiglio direttivo della Federazione.

§ 5 **RESPONSABILITA' SUL FUNZIONAMENTO DELLA FEDERAZIONE**

1. Il rispetto degli obiettivi stabiliti dai Consigli Direttivi delle Associazioni federate e dei tempi programmati, come pure la supervisione e il coordinamento del personale è responsabilità dei due direttori riconosciuti dalla Provincia ai sensi della legge provinciale n. 41/83 (UPAD e Palladio), di seguito indicati "Direttori", che sono tenuti a definire le rispettive attribuzioni da comunicare ai Presidenti delle Associazioni federate. In caso di assenza od impedimento, i predetti direttori assumono la veste di reciproco sostituto nell'esercizio delle relative attribuzioni.

2. Per l'attuazione delle attività programmate e dei vari servizi posti in essere, i Direttori si avvalgono della collaborazione fiduciaria di Responsabili d'area, ovvero di altri dipendenti e/o collaboratori

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

già presenti nell'organigramma delle Associazioni federate, i cui nominativi vengono da loro proposti al Consiglio direttivo della *Federazione*.

3. Ai Direttori e ai Responsabili d'area, oltre al trattamento economico fondamentale, può essere attribuita in relazione complessità dell'incarico conferito, un'indennità accessoria di funzione secondo criteri stabiliti dal Consiglio direttivo della *Federazione.*

4. Al fine di assicurare il reciproco raccordo tra quanto deliberato e definito nei vari organismi, i Direttori e, su loro proposta, i Responsabili d'area, partecipano senza diritto di voto, salvo diniego motivato per iscritto del Presidente dell'Associazione interessata, alle sedute dell'Assemblea generale, del Consiglio direttivo, del Senato Accademico della *Federazione*, e ai Consigli Direttivi delle Associazioni federate in qualità di segretari, redigendo i processi verbali delle relative sedute.

§ 6 TAVOLO TECNICO DEI DIRETTORI/RESPONSABILI D'AREA

1. I Direttori e i Responsabili d'area si riuniscono in un Tavolo tecnico con cadenza regolare, almeno quattro volte l'anno, per la definizione degli aspetti operativi, il confronto ed il monitoraggio delle varie attività programmate.

2. In sede di Tavolo tecnico, viene unanimemente indicato il nominativo, cui, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, dello Statuto della *Federazione*, il Presidente conferisce, per durata di anni tre rinnovabili, l'incarico di Coordinatore dei Direttori e dei Responsabili d'area. In caso di indicazione non unanime, ovvero in caso di indicazione di più nominativi, il Presidente della Federazione, sentito il Consiglio direttivo, conferisce fiduciariamente il predetto incarico di Coordinatore ad uno dei nominativi proposti. Qualora il Coordinatore non corrisponda ad uno dei due Direttori, lo stesso ha comunque titolo a partecipare alle riunioni di cui al paragrafo § 3.

3. Il Coordinatore può convocare il Tavolo tecnico in seduta straordinaria qualora ne ravveda il carattere d'urgenza o venga richiesto da 2/5 dei componenti il Tavolo tecnico stesso.

§ 7 **SEZIONI TERRITORIALI UPAD**

1. Alle Sezioni Territoriali UPAD, espressione dell'articolazione decentrata della *Federazione,* è attribuita autonomia funzionale preordinata al perseguimento delle finalità e degli obiettivi della *Federazione* stessa indicati nel § 1.

2. Nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, le Sezioni Territoriali UPAD si dotano di un proprio Consiglio direttivo, composto da un minimo di tre ed un massimo di cinque membri, cui spetta la nomina del Presidente e del Vice Presidente. Un membro del Consiglio direttivo deve appartenere al gruppo linguistico tedesco ed uno deve risultare di età non superiore ad anni quarantacinque.

3. Il Presidente o un suo delegato assicura i costanti rapporti con i direttori o le direttrici di cui al § 5, comma 1.

4. I Presidenti o loro delegati si riuniscono almeno due volte all'anno in un tavolo tecnico, che provvede, per la durata di un triennio, alla nomina di un coordinatore/referente generale. Il coordinatore/referente, qualora non nominato membro effettivo del Consiglio direttivo o del Senato Accademico

della *Federazione*, partecipa alle sedute dell'organo direttivo o consultivo della *Federazione* stessa, senza diritto di voto.

5. Il Consiglio direttivo di ciascuna Sezione Territoriale UPAD approva, entro il 31 dicembre, il programma di attività e degli eventi riferiti all'anno successivo che abbiano una diretta ricaduta o siano di interesse per la popolazione locale. Il programma è comunicato, entro il 15 gennaio, alle strutture competenti della *Federazione* per i provvedimenti contemplati dai § 6, 8 e 9, anche al fine di coinvolgere le altre Sezioni Territoriali per eventuali collaborazioni e sinergie reciproche. Le iniziative proprie dell'Università della terza età possono essere attuate secondo termini e modalità flessibili che risultino più confacenti alle specifiche esigenze poste dal contesto locale.

6. Il programma delle attività e degli eventi anche di carattere straordinario, di cui al comma 5, è finalizzato a soddisfare una duplice esigenza: quella di singoli target di popolazione, come quella della "terza età", e quella della popolazione locale in generale, con particolare riguardo al coinvolgimento delle fasce giovanili.

7. Le Sezioni Territoriali UPAD curano l'elaborazione aggiornata di un elenco delle istituzioni pubbliche e relativi referenti politici ed amministrativi nonché delle associazioni presenti sul rispettivo territorio, anche al fine di instaurare proficue collaborazioni, L'elenco, che viene trasmesso alle strutture competenti della *Federazione,* dovrebbe comprendere, per quanto possibile, l'indicazione di eventuali sponsor disponibili a contribuire all'attuazione delle attività e degli eventi programmati.

§ *8* COMUNICAZIONI E UFFICIO STAMPA DELLA FEDERAZIONE

1. La *Federazione* allestisce un proprio sito internet con i link di tutte le Associazioni federate e degli sponsor, nel quale sono disponibili tutti i documenti fondativi ed i bilanci della *Federazione*.

2. Nel sito, inoltre, sono inseriti con regolarità i calendari degli eventi e delle iniziative e specifiche rubriche riportanti news ed interviste con opinion leader; una specifica sezione del sito, contenente materiale di particolare interesse culturale e formativo, **è** aperta ai soli iscritti.

3. La direzione e la responsabilità del corretto funzionamento del sito internet, e dei vari ulteriori servizi connessi, sono a carico dei Direttori e/o di uno o più referenti da loro incaricati. Il Presidente nomina il Responsabile della comunicazione che si raccorda con i predetti Direttori o con gli eventuali referenti da loro incaricati.

4. La *Federazione* può istituire un Ufficio stampa che cura la rassegna stampa locale e nazionale sulle tematiche culturalmente di rilievo ed emergenti e ne dispone l'archiviazione informatica. Il medesimo Ufficio provvede, sentito il Presidente, alla redazione di eventuali prese di posizione sulle predette tematiche ovvero su argomenti di interesse o che coinvolgono la *Federazione*.

5. Previa autorizzazione del Consiglio Direttivo della *Federazione,* per lo svolgimento delle proprie attività l'Ufficio stampa può avvalersi della collaborazione di uno o più professionisti esterni in possesso dei prescritti requisiti in materia.

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

§ *9* MARKETING ED ATTIVITÀ PROMOZIONALI

1. Le strategie di marketing e merchandising risultano fondamentali per la realizzazione della "vision" della *Federazione*.

2. A tal fine, la *Federazione* può incaricare professionisti, agenzi*e, o* società esterne che siano in grado di accollarsi il rischio d'impresa e con le quali si concordi la suddivisione degli utili.

3. Gli ambiti che obbligatoriamente devono essere coperti da opportune strategie di marketing e merchandising sono:

   a) attività promozionali della *Federazione*, con la finalità primaria che nome e logo della *Federazione* stessa diventino familiari alla popolazione locale e nazionale;

   b) gadgettistica;

   c) editoria.

§ *10* INDICATORI DI QUALITA'

1. Tutti i relatori che, a vario titolo, offrono le proprie prestazioni alla *Federazione* e alle Associazioni federate devono possedere i requisiti stabiliti nel § 2 delle *Linee di indirizzo* e sono resi pubblici nel sito della *Federazione* stessa. I titoli di ciascun relatore sono obbligatoriamente riportati accanto al rispettivo nominativo nei programmi delle iniziative e delle attività resi pubblici e diffusi alla popolazione.

2. Al fine di una corretta analisi delle attività effettuate, della loro valutazione e confronto, nonché del miglioramento continuo della qualità, le Associazioni federate devono raccogliere i seguenti indicatori comuni:

   a) numero di eventi organizzati all'anno;

   b) tipologia degli eventi organizzati (conferenze-tavole rotonde, congressi, corsi, seminari);

   c) percentuale di partecipazione per fasce d'età (<30; 31-65; >65 anni);

   d) numero di partecipanti medio per tipologia di evento (somma dei partecipanti di ogni tipologia di evento/ numero di eventi);

   e) valutazione media dei docenti/relatori per tipologia di evento. La griglia di rilevamento deve essere conforme al sistema qualità e predisposta dal responsabile sistema qualità (RAQ);

   f) percentuale di compilazione della griglia di valutazione, specie nel caso di conferenze aperte al pubblico.

3. La statistica annuale di ogni ente associato deve pervenire al Responsabile per la qualità del sistema (RAQ) entro il 15 aprile e al Presidente della *Federazione* entro il 30 aprile di ogni anno.

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

LINEE D'INDIRIZZO

§ 1 <u>REFERENTI DI SETTORE DISCIPLINARE</u>

1. Al fine della migliore implementazione della qualità dell'offerta formativa, risulta strategico che ogni associazione federata identifichi a cura dei propri organi direttivi, anche al proprio interno, delle figure tecniche di riferimento per la supervisione preliminare delle attività da proporre nei singoli ambiti in cui si articola e si sviluppa l'offerta formativa medesima.

2. Attraverso il sito internet della *Federazione,* sono pubblicizzati l'area di responsabilità e il curriculum dei *Referenti di settore disciplinare*, da nominarsi entro 60 giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento, per interfacciarsi opportunamente con i Direttori o Responsabili d'area.

3. Gli ambiti identificati, quali settori disciplinari dell'offerta, formativa sono:

- settore storico- filosofico
- settore politico-giuridico
- settore letterario
- settore geografico -economico
- settore psicologico - pedagogico
- settore scientifico
- settore biologico -sanitario
- settore linguistico
- settore artistico
- settore ludico-ricreativo
- settore sociale e della comunicazione
- settore musicale
- settore per l'educazione fisica e motoria.
- settore viaggi

FEDERAZIONE CULTURALE
GAETANO GAMBARA
UPAD

§ 2 <u>TIPOLOGIA DI RELATORI</u>

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento, i docenti/relatori presso UPAD e le altre associazioni correlate sono tenuti a consegnare ai Direttori un curriculum per essere pubblicato nel sito internet della *Federazione*. I referenti di settore disciplinare vagliano i curricoli al fine di ascriverli alle diverse tipologie enucleate nel § 1 delle presenti *Linee di indirizzo*.

2. A tal fine, sono identificate 3 tipologie di docenti:

   a) under 30, in possesso di requisiti minimi, disponibili a perfezionare l'esperienza di docenza anche a livello territoriale e per piccoli gruppi;

   b) docenti, in possesso di laurea magistrale, utilizzabili in corsi, seminari e congressi. Solo in alcuni ambiti, chiaramente esplicitati, possono essere considerati requisiti sufficienti anche titoli equipollenti o la comprovata esperienza nel settore, validati come da iter sopra definito;

   c) magister - personalità di rilievo, opinion leader, accademici- da preporre ad eventi con coinvolgimento esteso.

<u>XXXXXXXXXXXXX</u>

<u>Seguono nr. 2 allegati</u>

Allegato 1

(1) *FEDERAZIONE CULTURALE GAETANO GAMBARA - UPAD - BOLZANO*

CARTA PROGRAMMATICA DI INTENTI

Nell'ambito della neo costituita Federazione Culturale Gaetano Gambara – UPAD-, il *Senato Accademico,* contemplato dall'articolo 11 dello Statuto, assume valenza centrale per lo sviluppo e la qualificazione dell'attività e dell'offerta formativa della Federazione stessa e delle Associazioni ad essa aderenti: il presente documento vuole sintetizzarne le coordinate programmatiche della rinnovata "missione".

Il *Senato Accademico* è chiamato ad approfondire tematiche volte a conoscere e comprendere la realtà della nostra Provincia, privilegiando alcune aree di azione significative quali:

- *cultura del territorio*, con particolare riferimento alla storia, alle espressioni artistiche, alle tematiche religiose, agli usi e costumi locali, all'apprendimento delle lingue, all'interazione culturale delle popolazioni conviventi, comprese quelle di recente immigrazione, alla promozione dello sport e delle iniziative ricreative;
- *istituzioni autonomistiche,* per favorirne la conoscenza ed analizzarle sotto il profilo delle dinamiche dei rapporti tra i gruppi linguistici e tra le popolazioni conviventi, anche nella prospettiva della riforma delle istituzioni stesse;
- *società ed economia del territorio*, attraverso l'analisi del tessuto sociale, delle politiche economiche, ambientali ed energetiche che caratterizzano la realtà provinciale;
- *promozione e tutela della salute, della sanità e del benessere psico-fisico* dei cittadini e delle cittadine.

Il *Senato Accademico* della Federazione culturale Gaetano Gambara – UPAD – di seguito denominata Federazione-, si pone, quindi, quale osservatorio delle manifestazioni e degli eventi più significativi di natura culturale, istituzionale, socio-economico, ambientale e nel campo della salute, che possono sollecitare e valorizzare l'affermazione di una cittadinanza attiva in un processo di educazione e formazione permanente.

Del profilo del *Senato Accademico* della Federazione si provvede, di seguito, a tracciare l'articolata configurazione, individuandone finalità e ambiti di competenza, composizione, struttura organizzativa nonché ambiti di promozione.

Con l'obiettivo di affrontare le tematiche sopra evidenziate, è indubbio che il *Senato Accademico* si debba connotare come un consesso di riflessioni speculative di alto interesse ed offrire, al tempo stesso utili strumenti per indirizzare qualitativamente l'offerta formativa della Federazione e delle Associazioni culturali ad essa aderenti.

Al fine di coltivare il suo ruolo precipuo di fucina delle idee, il *Senato Accademico* si presenta sulla base di un *proprio progetto strutturato**,*** come *organo funzionale* della Federazione. In questo contesto, si ritiene che, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, la Federazione, nel quadro delle finalità e degli obiettivi posti dal proprio Statuto, possa avvalersi del supporto determinante del *Senato Accademico* con compiti di:

1.1 progettuali e propositivi – l'elaborazione di progetti e proposte nelle aree di azione e di interesse per la nostra realtà provinciale rappresenta la "missione" precipua del *Senato Accademico*. Detti progetti e proposte sono rivolti principalmente al Consiglio direttivo della Federazione, come pure agli organi di amministrazione attiva delle associazioni aderenti alla Federazione, per i possibili recepimenti e l'assunzione delle misure di competenza.

1.2 consultivi- il *Senato Accademico* esprime parere preventivo sui piani annuale e pluriennale dell'attività formativa della Federazione, formulando le osservazioni e i suggerimenti ritenuti opportuni al fine di qualificarne l'azione, e facoltativamente, nei casi in cui i vertici della Federazione ritengano opportuno farne richiesta.

1.3 valutativi- oltrea valutare gli esiti del proprio programma culturale e i riflessi della sua attuazione, il *Senato Accademico,* se richiesto, può formulare giudizi complessivi sull'attività formativa posta in essere dalla Federazione e dalle Associazioni ad essa aderenti.

1.4 elaborativi- attuativi – Sulla base del *proprio progetto culturale, il Senato Accademico* ha, altresì, la possibilità di elaborare ed attuare un autonomo programma di iniziative nelle aree: *"Promozione delle culture dell'autonomia e del territorio"; "Istituzioni autonomistiche",* nell'ottica della convivenza, e *"Società ed Economia del territorio"*.

Il *Senato Accademico* della Federazione è costituito da esponenti qualificati del mondo culturale, universitario, delle istituzioni di alta cultura, della scuola e della formazione, delle istituzioni pubbliche, del mondo sociale ed economico della provincia di Bolzano, che dichiarino di condividere il presente documento con la sottoscrizione della "carta di adesione" riprodotta in calce. Con la sottoscrizione della predetta "carta di adesione", ciascun membro del Senato viene iscritto alla Federazione Culturale Gaetano Gambara – UPAD -.

Al fine di avvalorare l'impronta multi e interculturale del proprio progetto, viene posta una specifica attenzione anche al coinvolgimento di rappresentanti delle nuove popolazioni immigrate.

Il *Senato Accademico* è composto da un numero minimo di sedici e massimo di quarantotto membri. A ciascuna delle aree di azione: *cultura del territorio, istituzioni autonomistiche, società ed economia del territorio, promozione e tutela della salute, della sanità e del benessere psico-fisico,* devono appartenere almeno quattro membri.

Il Consiglio direttivo della Federazione istituisce il *Comitato Scientifico del Senato Accademico,* costituito da professionisti di chiara fama di rilevanza nazionale ed internazionale, quali docenti universitari ordinari, dirigenti generali della pubblica amministrazione e magistrati, che si rendano disponibili ad assumere formalmente la funzione di *Consiglieri straordinari della Federazione,* fornendo pareri, consulenze e relazioni tecnico scientifiche su argomenti di particolare complessità che vengono loro richiesti dal Presidente o da Consiglio direttivo della Federazione stessa.

Il *Senato Accademico* nomina, con cadenza biennale rinnovabile, il proprio *Presidente e un Vice Presidente*.

Per la programmazione dei propri lavori e l'attuazione delle relative deliberazioni e dei progetti approvati, il *Senato Accademico* si avvale di una *Segreteria operativa* composta dal Presidente, dal Vice Presidente e da altri membri indicati dal Senato stesso.

All'organizzazione delle attività e delle iniziative programmate, come pure delle ricerche correlate all' at-

tuazione del proprio progetto culturale, il *Senato Accademico* si avvale, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, dell'*Accademia di dialogo interculturale* del Centro Studi della Federazione

Il *Senato Accademico* opera in sedute plenarie che si riuniscono con cadenza almeno quadrimestrale.

Il *Senato Accademico* può articolarsi in *gruppi di lavoro* corrispondenti alle aree tematiche privilegiate; di ciascuno di detti gruppi viene nominato un *coordinatore quale referente organizzativo e scientifico*

La partecipazione alle sedute plenarie e ai lavori dei gruppi di lavoro o dei dipartimenti avviene a titolo gratuito, senza la corresponsione di indennità, gettoni di presenza o rimborsi spesa. La Segreteria organizzativa vigila sulla partecipazione dei componenti il *Senato Accademico* con l'obiettivo di garantire presenze ed impegno qualificati.

La promozione e la diffusione delle attività programmate costituiscono un impegno precipuo di ciascun membro del *Senato Accademico,* rappresentando il proprio personale contributo alla definizione dei contenuti e alla conoscenza sociale dell'azione formativa della Federazione.

La funzione individuale si coniuga con quella che viene implementata attraverso la promozione di una rete di rapporti collaborativi, autorizzati dal Consiglio direttivo della Federazione, da tessere con Università, Istituzioni pubbliche e le Agenzie, Fondazioni e Associazioni del territorio che si rendano disponibili a condividere il progetto culturale del *Senato Accademico* della Federazione.

Oltre alle convenzioni e ai protocolli di collaborazione già in essere, tra i quali ricordiamo quelli con le Università degli studi di Bolzano e di Verona, con la Sovrintendenza scolastica ed altre Istituzioni scolastiche autonome, ulteriori accordi si rendono necessari per il perseguimento degli obiettivi preordinati a coltivare la conoscenza, l'interazione e la collaborazione tra le popolazioni conviventi nella nostra provincia nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse e articolate espressioni culturali.

Bolzano maggio 2017

##

CARTA DI ADESIONE

Il sottoscritto……, nato a……, il ……, residente a……., - prov. di ……., tel. n……., e-mail……..,

esaminato il documento di presentazione del *Senato Accademico* della Federazione culturale Gaetano Gambara – UPAD –, nel condividere finalità ed obiettivi, ne chiede la formale adesione.

Il sottoscritto si impegna a promuovere l'attività del *Senato Accademico* attraverso il proprio personale contributo che possa concorrere alla definizione dei contenuti e alla conoscenza sociale dell'azione formativa della Federazione culturale Gaetano Gambara – UPAD-.

Bolzano, ----------

(Firma)

Allegato 2

CODICE ETICO

Il Codice etico della *Federazione*, vincolante per i componenti i quadri delle Associazioni federate, vale a dire i Presidenti, i Vice Presidenti, e i membri degli organi di amministrazione attiva, come pure i dirigenti e i direttori cui sono attribuiti specifici ambiti di responsabilità, rappresenta un decalogo di obiettivi sociali e valori comuni da condividere. A tal fine si avrà cura di:

1. evitare conflitti tra l'interesse individuale ed il bene comune, nonché adottare azioni ed iniziative che possano mettere in cattiva luce la Federazione verso terzi;
2. evitare di ricoprire contemporaneamente cariche direttive in organi di amministrazione attiva in più Associazioni federate;
3. evitare, salvo necessità temporanee, assunzioni di parenti e affini entro il quarto grado e di conviventi di coloro che fanno parte degli organi dell'Associazione federata;
4. sostenere l'impegno sociale per l'occupazione giovanile, limitando, di norma, l'attribuzione di incarichi retribuiti, di qualsiasi natura, a soggetti già in pensione;
5. limitare gli over 75 enni di età nelle cariche elettive, fatte salve quelle onorifiche;
6. limitare incarichi retribuiti dall'ente per cui si opera;
7. evitare atti contrari alla legge 25 giugno 1993, n. 205, sulla discriminazione razziale, etnica e religiosa;
8. impegnarsi a partecipare ad almeno un quarto delle iniziative segnalate dalla Federazione e per le quali si viene formalmente invitati;
9. impegnarsi a promuovere il senso di appartenenza alla Federazione;
10. impegnarsi nella ricerca di potenziali entrate al fine della chiusura in pareggio di bilancio.